Sistemi distribuiti e pervasivi

Francesco Tomaselli 3 marzo 2021

Indice

1	Intr	oduzione ai sistemi distribuiti
		Definizioni
	1.2	Obiettivi
	1.3	Tipologie
		1.3.1 Computing systems
		1.3.2 Information systems
		1.3.3 Pervasive computing

1 Introduzione ai sistemi distribuiti

You know you have one when the crash of a computer you've never heard of stops you from getting any work done - Leslie Lamport

1.1 Definizioni

Definizione classica Un sistema distribuito è una collezione di computer indipendenti che appaiono all'utente finale come un singolo sistema. Le macchine non hanno memoria condivisa e possono in qualche modo comunicare tra loro.

Interpretazione come middleware Da un punto di vista architetturale un sistema distribuito può essere visto come un middleware che si estende tra molte macchine, offrendo ad ognuna una qualche interfaccia.

Esempi Alcuni esempi di sistemi distribuiti possono essere:

- Un set di PC che comunicano tra loro con un processo che è assegnato dinamicamente
- Online multiplayer
- World Wide Web

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi di un sistema distruibuito si possono ricondurre a garantire accesso delle risorse, trasparenza, apertura e scalabilità.

Trasparenza Esistono vari tipi di trasparenza da garantire in un contesto distribuito:

- Accesso: nasconde la rappresentazione dei dati e come gli utenti vi accedono
- Locazione: si nasconde dove una risorse è mantenuta
- Migrazione: non si mostra il fatto che una risorsa ha cambiato locazione
- Rilocazione: come il precedente ma quando la risorsa è in uso
- Replicazione: nasconde la replicazione delle risorse
- Concorrenza: nasconde il fatto che una risorsa è condivisa da più utenti
- Fallimento: non mostra fallimenti e relativi recovery del sistema

Solitamente non è possibile garantire tutti questi punti.

Apertura Un sistema distribuito aperto dovrebbe riuscire a fornire

- Interoperabilità
- Portabilità
- Possibilità di estensione

Può essere ottenuta tramite l'uso di protocolli standard, API, ...

Scalabilità La scalabilità è fondamentale in un constesto distribuito, la desiderata è che le prestazioni non peggiorino alll'estensione del sistema, bisogna perciò evitare la centralizzazione, in particolare di servizi, dati e algoritmi. In algoritmo decentralizzato ad esempio:

- Nessuna macchina ha complete informazioni sul sistema
- Le decisioni sono prese guardando conoscenze locali
- Il fallimento di una singola macchina non pregiudica lo stato del sistema
- Non ci sono implicazioni implicite sull'esistenza di un clock globale

L'opposto di un sistema centralizzato.

Un esempio di scalabilità si trova nella divisione del DNS in zone, evitando quindi di avere un singolo name server centrale.

1.3 Tipologie

Esistono varie tipologie di sistemi distribuiti che variano a seconda degli scopi.

1.3.1 Computing systems

Clusters collezione di workstations uguali o molto simili, collegate tra solo da una rete locale ad alta velocità, fanno girare lo stesso sistema operativo. Esistono due tipologie:

- 1. Asimmetrico: esiste un nodo master che coordina e controlla gli altri nodi, un esempio è Google Borg
- 2. Simmetrico: tutti i nodi hanno lo stesso software

Cloud computing Il cloud computing è un modello per fornire accesso a una rete di computer in modo conveniente e on demand, caratterizzato dalla facilità di riconfigurazione delle macchine. Alcune caratteristiche sono che:

• I nodi sono eterogenei

- Le connessioni sono eterogenee, in termini di capacità e di affidabilità
- On-demand self-service, ovvero la facile configurazione che si è discussa sopra
- La capacità di calcolo è accessibile tramite la rete, tramite meccanismi standard
- Le risorse sono condivise tra molti utenti, in modo da ottimizzare il loro utilizzo
- Elasticità rapida, ovvero le risorse sono facilmente assegnabili
- Esistono sistemi di misura, ovvero metriche che indicano l'utilizzo del sistema cloud

Esistono poi alcune categorie:

- Software as a Service: utilizzo di un software che gira in cloud
- Platform as a Service: deploy che utilizza tool del cloud provider
- Infrastructure as a Service: software che gira sfruttando l'infrastruttura cloud

Edge computing Nel corso degli anni alcuni nodi dei sistemi distruibuiti non sono più semplici computer ma possono essere sensori dispositivi che producono molti dati.

C'è bisogno di connetterli in tempo reale, ad esempio tramite una rete 5G, ed effettuare preprocessing prima di comunicare con il cloud. Si può pensare ad un solo strato intermedio tra sensori e cloud.

Fog computing Simile all'edge computing, ma potrebbero essre presenti più livelli tra i sensori e il cloud vero e proprio.

1.3.2 Information systems

Rappresentano un'altra tipologia di sistemi distruibuiti.

Database distribuiti Database distribuiti in cloud, oppure blockchain.

Transaction porocessing systems Lo scopo è quello di garantire le proprietà ACID in un contesto distribuito.

1.3.3 Pervasive computing

Un sistema distribuito pervasivo ha alcune caratteristiche che lo discostano da un sistema classico, in particolare si possono trovare nodi inconvenzionali, ad esempio smart objects vari e il principio di adattività, ovvero la capacità di adattarte il comportamento del sistema in base all'obiettivo del sistema.

Alcuni esempi possono essere l'uso di dispositivi smart in casa, oppure la guida autonoma.